



Cgil, Cisl, Uil e Fials hanno incontrato Mantovani a margine della giunta

ASSUNZIONI SANITÀ

Dea, Mantovani ai sindacati «Verificheremo le carenze»

► PAVIA

«Noi abbiamo risposto in toto alla richiesta di personale avanzata dalla direzione del San Matteo autorizzando 43 assunzioni oltre alle 105 degli anni 2012-2013; ora si tratta di fare i concorsi e di sbrigarsi adeguandosi alle necessità ed ai bisogni dei pazienti a cui noi dobbiamo dare risposte certe». Mario Mantovani risponde così ai giornalisti che chiedevano conto dell'emergenza personale al Dea e delle affermazioni sulla sola necessità di rivedere l'organizzazione del San Matteo per risolvere la carenza di personale. Come si concilia "il paziente al centro" con 40 letti in meno di Medicina e Chirurgia per carenza di personale? «Sono sicuro che si troverà una soluzione coi sindacati e la direzione. Ma quello del personale è un tema molto delicato, il ministero ci ha chiesto di ridurre di 4000 unità il personale in Lombardia. Nonostante questo, abbiamo autorizzato quanto richiesto e, mentre negli altri Irccs i pensionati so-

no stati sostituiti al 60 per cento, a Pavia al 70 per cento». I sindacati (Cgil, Cisl, Uil sanità e Fials) in un incontro a margine della giunta regionale al Mezzabarba hanno consegnato una lettera indirizzata al presidente Maroni: «Impossibile pensare a una riorganizzazione strutturale in mancanza del personale che garantisca il soddisfacimento dei minimi assistenziali sia nel nuovo Dea che nei padiglioni satelliti. Chiediamo che Regione riapra il confronto con il San Matteo e i sindacati per definire i numeri necessari al buon funzionamento di tutte le strutture e la tempistica di reclutamento del personale». Quando? «Presto», è stata la risposta sibillina. «Accogliamo con favore l'intenzione di non chiudere il dialogo espressa dall'assessore regionale alla sanità - affermano i sindacati - e la volontà di verificare se ci siano carenze assistenziali per risolverle. Ma non ci risultano trattamenti di favore per Pavia sul turn over».

 @anna_ghezzi
#RIPRODUZIONE RISERVATA